

COMUNICATO STAMPA

Processo Mastrogiovanni
Occorre rivedere il dispositivo medico-giuridico del TSO

Si è tenuta ieri la Conferenza Stampa promossa dal Telefono Viola presso il Tribunale di Salerno in occasione della ripresa del processo nei confronti degli infermieri e dei medici del reparto psichiatrico dell'ospedale di Vallo della Lucania, accusati di aver procurato la morte del maestro Francesco Mastrogiovanni.

L'inaccettabile ripetersi di morti per effetto della contenzione, impone con urgenza la promozione di un movimento contro il dispositivo medico-giuridico del TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio), che ponga finalmente l'attenzione sulla necessità di una riforma che garantisca la libertà personale e la dignità dell'individuo, nei confronti di soggetti ritenuti in condizioni di sofferenza o fragilità "psichica".

Occorre rivedere il TSO perché, come dimostrano le tre morti avvenute nel solo mese di agosto, è uno strumento di mera aggressione e perché, quando si sopravvive alla prima azione di forza violenta con la quale si è "sequestrati" senza aver commesso alcun reato, durante il ricovero che ne consegue l'individuo è sottoposto a ulteriori interventi autoritari con i quali la sua volontà è semplicemente e totalmente annullata. La morte violenta a causa del TSO, unisce tragicamente i destini di Francesco Mastrogiovanni, Mauro Guerra, Massimiliano Malzone, Andrea Soldi, uomini distanti per età, profilo, storia personale, accomunati, però, da una morte causata dalla violenza della pratica del TSO.

Durante la Conferenza Stampa il Telefono Viola ha invitato il *Comitato Verità e Giustizia per Francesco Mastrogiavanni*, presente alla Conferenza Stampa, i familiari di Francesco Mastrogiovanni e le famiglie delle vittime, alcune delle quali sono state già contattate dall'avvocato Giocchino Di Palma, che segue per conto dell'associazione il processo Mastrogiovanni, ad un incontro a Roma, in data da concordare, per entrare nel merito delle palesi contraddizioni del TSO.

Nella stessa mattinata Teresa Vicidomini, di Salerno, componente dell'esecutivo nazionale Cobas, ha confermato la disponibilità all'apertura di un punto di ascolto del Telefono Viola presso la sede di Salerno, in Via Rocco Cocchia- 6, per ampliare la rete del Telefono Viola e iniziare una campagna di sensibilizzazione per l' urgente revisione della pratica coattiva del TSO.

Roma, 19 settembre 2015

Anna Grazia Stammati
(Presidente Telefono Viola)
Fax 06/77206060- cell 3894248869

